

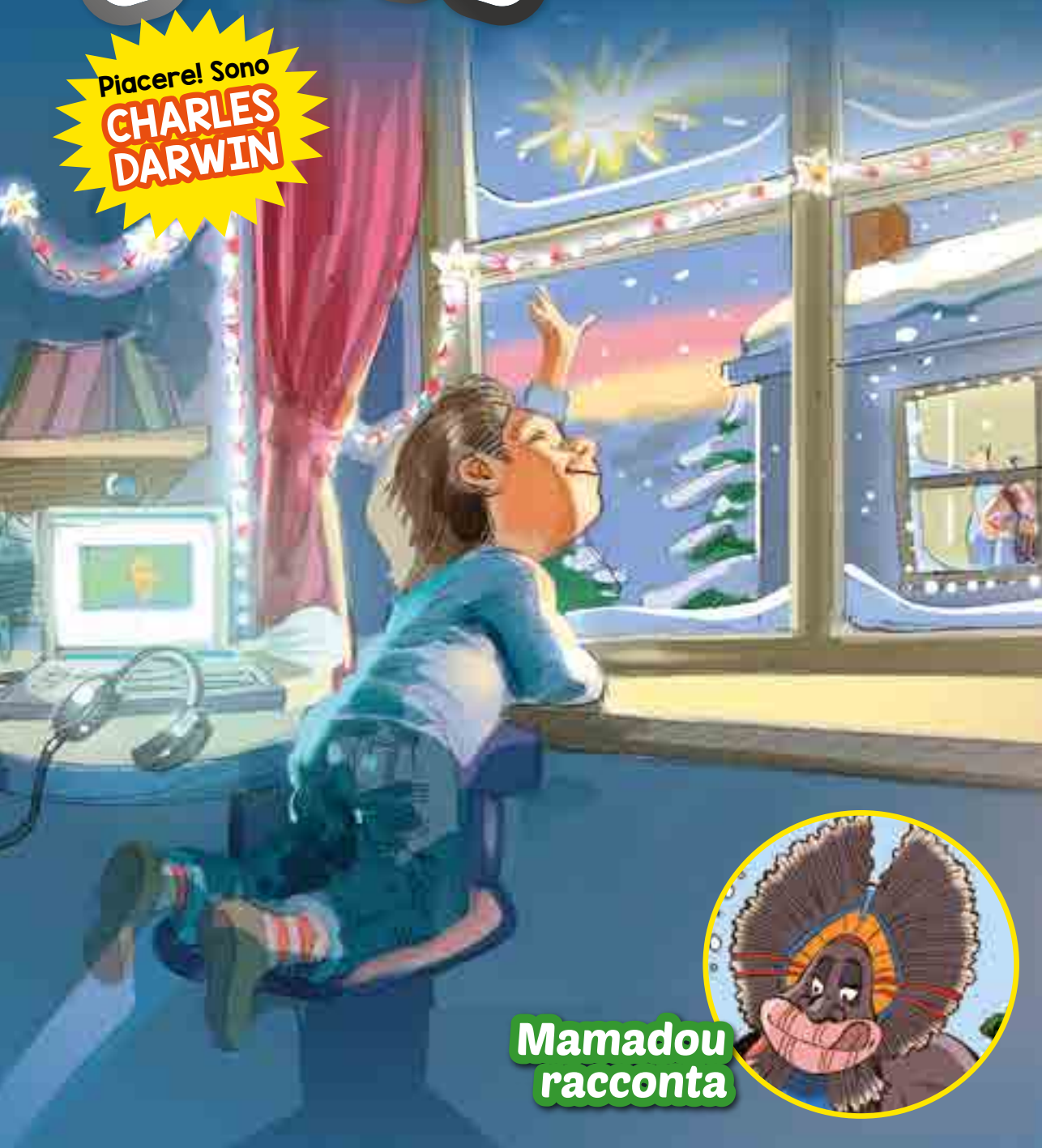
ANNO 94 - N. 1089 - € 3,00
POSTE ITALIANE S.P.A. SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO
POSTALE DECRETO LEGGE 353/2003,
(CONVERTITO IN LEGGE IL 27/02/2004 N. 46)
ARTICOLO 1, COMMA 1, DCB VERONA

numero 12
dicembre 2020

**IL PICCOLO
MISSIONARIO**

P M

Piacere! Sono
**CHARLES
DARWIN**



**Mamadou
racconta**

Che sia Natale!

parola 
di direttore

scritto da padre **ELIO BOSCAINI**

Tra i molti che la sera del 24 dicembre erano giunti a Betlemme per il censimento ordinato dall'imperatore di Roma Augusto, c'era anche lui, Cherubino.

Ma lui non era venuto per farsi recensire, ma in obbedienza al Padre del cielo che gli aveva chiesto, un po' preoccupato: «Cherubino, scendi veloce perché laggiù sta per nascere mio Figlio. Controlla che tutto vada bene».

Cherubino parte in picchiata. Ma nessuno lo nota, è un angelo. Cerca e cerca, ecco che finalmente incontra quei due sposini di Nazaret, scesi anche loro a Betlemme. Sono stanchi per il lungo viaggio e stanno chiedendo un posto ove trascorrere la notte, ma ricevono sempre un rifiuto. Cherubino vorrebbe intervenire, ma teme di essere cacciato come un ficcanaso. Segue allora i due, che prendono un sentiero che conduce a una grotta che serve da riparo alle greggi. Bisogna sapersi accontentare. Maria e Giuseppe entrano e si preparano a trascorrervi la notte. Cherubino, per delicatezza, rimane fuori, accovacciato. Le stelle brillano luminose in quel cielo così terso come lo è il cielo di Palestina. Sente sonno e si addormenta. L'armonia di un canto di angeli lo sveglia d'improvviso e si trova avvolto da una luce splenden-

te. La capanna è tutta luce e splendore. Entra anche lui con i pastori accorsi. Vede la lucentezza di un Bambino avvolto tra le fasce sul petto della mamma. E anche lui adora.

E ora, via, di ritorno lassù. Ma gli crederanno? «Ho visto quello che nessuno può sognare – ripete –. Il Figlio di Dio, Padre di tutti noi, sorelle e fratelli, è nato piccolo come gli altri figli di mamme sulla terra. È nato in una grotta dove pastori e animali trovano rifugio. Ho visto la tenerezza di mamma Maria, gli occhi pieni di amore di Giuseppe, i pastori arrivare con i loro doni.

E ho udito il canto: **E in terra pace agli uomini e alle donne amati dal Signore**».

Buon Natale





scritto dalla **REDAZIONE**

IL FATTO È...

...CHE NATALE ARRIVA SEMPRE...

Non importa quel che accade, Natale arriva sempre e comunque. E meno male, starete pensando anche voi, con noi. Perché questa natività, che arriva in questo dicembre segnato dal coronavirus, ha bisogno di un carico mondiale di speranza che tutto possa andare il meglio possibile per tutte e tutti. In qualsiasi parte del globo ci si trovi.

Natale è una speranza che si rinnova, che ci dice che ci attende un futuro diverso da costruire. E questo 2020, anno bisesto anno funesto (dove bisesto sta per bisestile, anno in cui febbraio ha 29 giorni invece di 28... funesto invece non crediamo ci sia bisogno, visto come è andato e sta andando...), ha bisogno di questo bagliore di cometa che illumina i sogni che rimangono da realizzare e i ricordi di chi quest'anno è andato o andata via.

Insomma, in questo Natale che si avvicina, vi invitiamo a sognare quel che farete quando ci si potrà abbracciare di nuovo... a chi vorreste regalare il primo sorriso senza mascherina, il primo abbraccio, con chi la prima partita di pallone, la prima passeggiata tenendosi per mano, il primo pranzo insieme o il primo film al cinema...



MARCO FRANCESCO





S come sorpresa

C è una tela costudita agli Uffizi di Firenze: l'adorazione dei Magi di Lorenzo Monaco. I Magi sono personaggi curiosi, eccentrici con quegli strani cappelli. All'inizio rappresentavano le tre età della vita: il vecchio, di solito con la sua bella pelata, inginocchiato mentre si lascia toccare la testa dal bambino Gesù; l'uomo adulto e il giovane. Il messaggio era semplice e diretto: Dio si può manifestare (*Epifania* in greco significa manifestazione) nelle diverse età della vita.



Una seconda tradizione rappresentava i Magi provenienti da tre punti differenti delle terre allora conosciute: Africa, Asia, Europa. Il messaggio era universale: Dio si manifesta a tutte e tutti, nessun popolo è escluso dall'incontro. È una storia che si può raccontare in tutte le culture del mondo.

Però, **in quel quadro che Lorenzo Monaco dipinge nel 1420-1422, c'è un particolare sorprendente. Una vera e propria sorpresa. Possiamo guardarlo insieme? Il primo Magio è il più anziano, con la sua barba bianca e la sua pelata luccicante. In piedi c'è il secondo, l'età adulta. Ma adesso i nostri occhi devono farsi più attenti. Guardate bene il terzo... rappresenta certo la giovinezza. Ma non è un uomo, è una donna!**

Possibile che ci fossero due Magi e una Magia? Alcuni studiosi parlano di questa figura come della Regina di Saba, personaggio antico presente nella Bibbia. In realtà se tre sono i Magi, figurati anche dai loro doni – oro, incenso e mirra – qui uno dei tre è donna.

Penso a tutte le ragazze che davanti a questa tela si possono identificare. Il viso, i capelli raccolti, gli orecchini, il vestito femminile, le mani graziose e affusolate. Al di là delle intenzioni dell'artista, oggi **questo quadro ci suggerisce una narrazione diversa, dove la donna ha un suo posto.** In un mondo patriarcale e diseguale, questo racconto dipinto mette alla pari uomini e donne. Chi era questa donna? Una scienziata? Un'astrologa che sapeva guardare le stelle e interpretare i segni del cielo?

Certamente **una donna coraggiosa che si mette in viaggio.** Chissà quanti pregiudizi avrà dovuto superare! Non era facile per una donna viaggiare...

C'è un antico diario del III secolo. È scritto da una donna che compie un pellegrinaggio a Gerusalemme. L'autrice porta il nome di Egeria. Una donna curiosa,

colta e coraggiosa che affronta un viaggio difficile per descrivere i luoghi santi e i riti che vi si compivano nel tempo della Pasqua.

Forse anche la nostra Re Magia le assomigliava.

Sarebbe davvero affascinante sapere come una donna avrebbe raccontato quel viaggio sotto le stelle. Come avrebbe organizzato il viaggio. Soprattutto i pensieri della nostra Re Magia davanti alla stella cometa. Come avrebbe reagito davanti alle pretese e all'arroganza di Erode? Soprattutto, cosa avrebbe scritto nel suo diario? Magari non del numero di cammelli e dromedari, dei soldati al seguito e della gran quantità di servitori...

La nostra Magia avrebbe forse raccontato quel prodigio di un mondo ribaltato a gambe all'insù da un Bambino, del coraggio di una donna che cantava come i ricchi sarebbero andati via a mani vuote e i potenti sarebbero precipitati dai troni. I vangeli raccontati dalle donne cosa avrebbero di diverso? Quali colori, quali immagini, quale qualità di parola?

C'è anche un vangelo attribuito a Maria Maddalena. Ma come sarebbe bello un Vangelo secondo le Donne!

Ogni ragazza che passa dagli Uffizi, guardando questo quadro di Lorenzo Monaco fa un passo avanti verso il futuro...

La nostra Re Magia è la terza in attesa di incontrare il Bambino Messia. Qualcuno può pensare che sia anche questa volta messa per ultima nella fila... oppure che sia una sorpresa anche per i personaggi del presepe. Giuseppe che si sveglia d'improvviso, dopo avere fatto un pisolino e sgrana gli occhi dalla meraviglia... Maria, che vedendola esclama: "Una donna, finalmente!"

E Gesù, sulle ginocchia della madre, che le balbetta: "Ti ho fatto una bella sorpresa, vero?"

**A Camilla e Sofia
e a tutte le Re Magie del mondo.**



IN missione

con padre Teresino Serra

Dopo 25 anni di missione arrivò una lettera da Roma, lettera che nessun missionario vorrebbe ricevere: rientrare in Italia e dare ad altri la possibilità di partire. Ma mi rimanevano comunque ancora quattro mesi per godermi l'Africa. Il tempo passò troppo in fretta. E giunse il giorno della partenza. Kamau, il catechista, mi disse di prepararmi e riservare almeno un paio di ore per il saluto alla gente. Kamau sapeva, io no! Uscimmo di casa e salii sulla jeep. La gente si strinse come una catena intorno all'auto. Impossibile partire. Kamau diede l'ordine di spegnere il motore: «Padre, devi solo aspettare. La gente ti farà delle domande. Tu rispondi se te la senti». Iniziosi il capo del villaggio: «Perché te ne vai? Ti abbiamo forse trattato male? Non sei felice con noi? Ti abbiamo voluto bene, perché ci abbandoni?». Anche se avessi voluto rispondere, per tristezza e commozione, non avrei potuto. Contemplavo i volti silenziosi: mi rendevo conto che quella gente, la mia gente, mi amava più di quanto immaginassi.

Per qualche minuto rimasi in silenzio, poi dissi: «Io parto, ma il mio cuore rimane con voi. Tu sei capo, e quando dai un ordine la gente deve obbedirti. Il mio capo a Roma mi chiama e vi chiede scusa per questo cambiamento». Ancora silenzio.

Si avvicinò allora Wanjiku, un'anziana donna, per offrirmi delle banane: «Prendile per il viaggio. Vai con la mia benedizione. E torna presto». Poi ecco Eusebio, con una gallina: «Prendila e portala a tua mamma. Ringraziala per gli anni che ti ha lasciato qui con noi». Ancora silenzio. La catena umana non si staccava dalla jeep. «Non guardare l'orologio e mantieniti tranquillo», mi raccomandò il catechista. All'improvviso quella gente intonò un canto e iniziò la danza di addio: «Capiamo che non vuoi andartene e che il tuo cuore piange. Vai! Non dimenticarci e torna presto. Ti aspettiamo».

La catena si aprì, l'autista accese il motore. Il capo mi offrì una busta con dei soldi. «È per il tuo viaggio di ritorno tra noi», mi disse. Non ero felice mentre volavo verso Roma. Il mio cuore era rimasto a Gaichanjiru, in Kenya. All'aeroporto dovette lasciare i fiori che i bambini

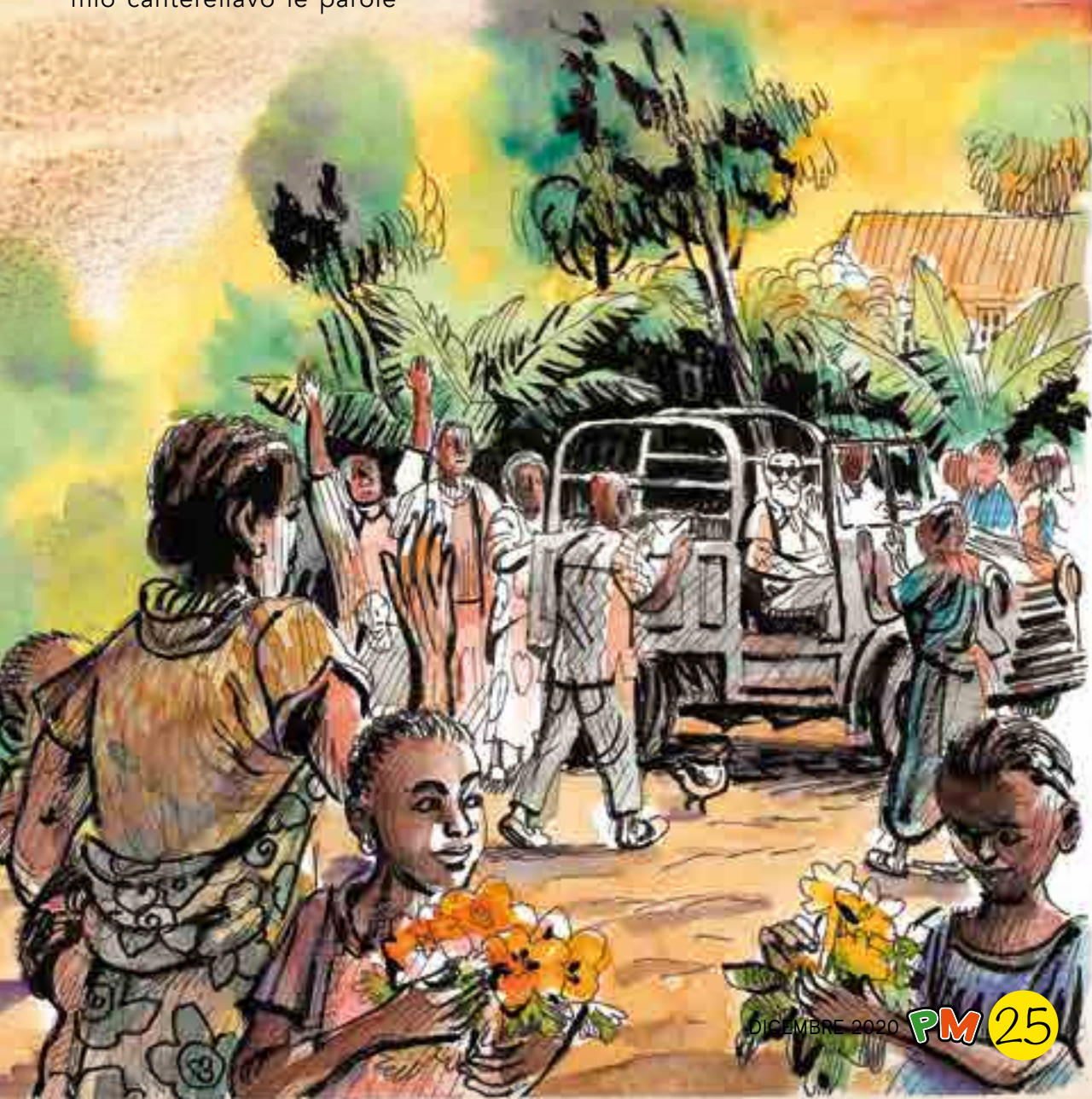
Tutaonana... arrivederci

mi avevano regalato. Per i kikuyu i fiori sono i baci di Dio. Ma portavo con me i sorrisi dei bambini che avevo preparato alla prima Comunione. Con me tengo una croce di ebano, regalo dei catechisti e delle catechiste, che ha due iniziali: GG. Kimani, il catechista più giovane, mi aveva spiegato: «GG significa God and Gaichanjiru. È bello lavorare con Dio per il bene di Gaichanjiru, la nostra missione».

Mentre l'aereo mi portava lontano dalle coste africane, in cuor mio canterellavo le parole

del canto di addio di quella gente. Parole semplici che arrivano subito al cuore: *«Il nostro cuore è tuo. Quando si ama non scende mai la notte. L'amore è scritto nel cuore, non nella sabbia. Il nostro cuore è tuo. Tu vivrai nei nostri cuori! Tutaonana. Arrivederci!».*

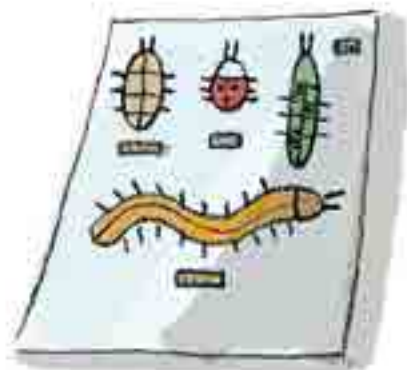
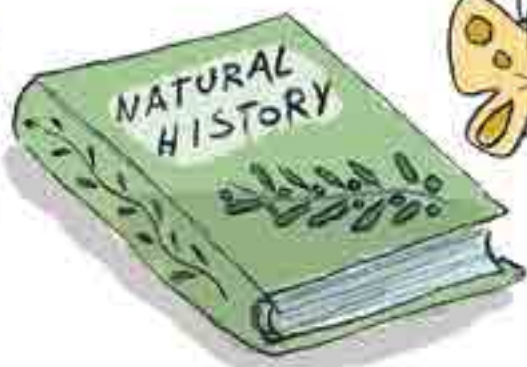
MARCO PACI



Sono nato a **Strewsbury**,
città del **Regno Unito** il
12 febbraio 1809



All'età di **7 anni** ho letto
un libro di **Storia Naturale**
scritto da **Gilbert White**
e ne sono rimasto affascinato.



Così ho iniziato a collezionare **insetti**,
rocce e **minerali** e a osservare
gli **uccelli** nei dintorni del mio paese.

Assieme a mio fratello **Erasmus** mi piaceva anche eseguire
esperimenti chimici nel capanno degli attrezzi nel giardino.



Il papà non sopportava
gli odori orribili che uscivano
dai nostri **esperimenti**!

Per questo tutti
mi chiamavano **Gos**.





Finite le superiori,
mio padre mi iscrive alla **facoltà di Medicina**
all'**Università di Edimburgo**, in Scozia.

Invece scopro subito che la **chirurgia**
non mi piace, anzi proprio mi disgusta e
durante **2 interventi chirurgici**
addirittura **mi sento male**.

Sono sempre più interessato al
mondo della natura e degli **animali**:
inizia una stupenda **collezione di coleotteri**
e mentre sono a **Edimburgo** mi imbarco
in mare con i pescatori di ostriche
per compiere le mie **ricerche**.



Lascio la facoltà
di Medicina e mi
trasferisco
a **Cambridge**

dove faccio conoscenza con
i più famosi **naturalisti**:

mi appassiono
alla **botanica**,
alla **geologia** e
all'**ornitologia**
(lo studio degli uccelli).



All'età di **22 anni** mi imbarco
sulla nave **Beagle** come
naturalista di bordo per una
spedizione intorno al **mondo**



Andrea Franzoso

Viva la Costituzione

DeAgostini - 2020 - pp. 224 - € 12,90

20 parole per spiegare cosa è la *Costituzione*, il documento su cui si fonda il nostro vivere quotidiano insieme. Sono parole importanti, che ci ricordano come nasce questa *Carta*, frutto della Resistenza di cui dobbiamo avere Memoria. E come la *Costituzione* ci chiami a mettere impegno nelle cose che facciamo tutti i giorni. Perché è solo questo che la può rendere viva: il nostro impegno verso una società di eguali.



dai 13 ai 99 anni

Nicola Cinquetti, Antongionata Ferrari

Il punto di domanda

Città nuova - 2020 - pp. 40 - € 10,00

Tutto parte da un punto di domanda che porta il bambino, protagonista di questo libro, a chiedersi le cose... Perché quando ancora non si sa leggere (è capitato anche a voi) tutto è da scoprire: le lettere, le parole e i loro significati... E poi i punti di domanda si moltiplicano come la fantasia che vi accompagna.



da 6 anni

Guojing

Tempesta

Terre di mezzo - 2020 - pp. 40 - € 15,00

Le illustrazioni di questa storia silenziosa (silent book) sono meravigliose. Vi raccontano dell'incontro di un cane randagio con una ragazzina. Un incontro fatto di piccoli passi, perché il cucciolo è diffidente, come lo siamo un po' tutti quando non conosciamo l'altro. Poi però inizia ad avvicinarsi e fidarsi... e da lì, il passo verso l'amicizia e la cura è un attimo.



da 5 anni

Annette Langen, Martina Hoffmann

La meravigliosa storia di Natale

Paoline - 2020 - pp. 32 - € 12,00

La storia la conoscete, si ripete ogni Natale e ci accompagna. È una storia che si rinnova e forse proprio per questo è bello rileggerla. O forse è bello perché ci avvicina al senso della Natività, ci immerge nell'attesa, in quel tempo magico che è la nascita di Gesù per ciascuno e ciascuna di noi... Il segreto è sempre nella meraviglia.



da 6 anni



Diane Stanley

Ada e i numeri tuttofare

Lady Lovelace e l'invenzione del computer

Donzelli - 2020 - pp. 40 - € 21,00

Ada era una bambina curiosa, geniale. Così geniale da volersi inventare una macchina per volare. E questa era solo una delle sue idee che tanto preoccupavano la mamma. Ma quando una è una genia, serve poco preoccuparsi... perché in qualche modo riesce ad arrivare dove vuole. E infatti Ada arriverà a inventare il primo programma per computer della storia.



da 9 anni

Giuseppe Festa

Ursula

La vita di un'orsa nei boschi d'Italia

Editoriale Scienza, Muse - 2020 - pp. 64 - € 12,90

In questo libro conoscerai da vicino mamma orsa Genziana e i suoi cuccioli. A raccontare la loro vita è Ursula. Scoprirai che i cuccioli stanno con la mamma per i primi due anni; che il loro verso si chiama ruglio; che hanno due tipi di pelo e tante, tantissime altre cose. Amerai anche tu la famiglia di questa orsetta e conoscerai le abitudini dell'orso bruno. Specie protetta e da proteggere.



da 7 anni

Lodovica Cima

La voce di carta

Mondadori - 2020 - pp. 192 - € 16,00

Marianna viene mandata dai genitori a lavorare in fabbrica. Si trasferisce dalla campagna alla città, per vivere in un convitto con altre ragazzine come lei. La fabbrica è una cartiera e insieme alla magia della carta, Marianna scopre quanto sia bello leggere e scrivere. Non sarà facile, ma è una ragazzina determinata e ha con sé suor Luigia, che crede in lei e l'aiuterà a realizzare il suo sogno.



da 11 anni

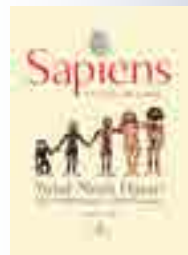
Yuval Noah Harari

Sapiens

La nascita dell'umanità

Bompiani - 2020 - pp. 247 - € 22,00

Se sei appassionato di storia questa graphic novel che racconta l'evoluzione della specie umana è per te. Oltre a essere interessante e divertente, ripercorrerai senza neanche accorgertene una parte importante del programma di storia. E questa volta sarà davvero facile ricordarsi tutti i passaggi. Come spesso accade quando si impara divertendosi. Che è poi il segreto vero dello studio.



da 12 anni